

d'Architettura

rivista di cultura italiana del progetto

edifici alti



- 032** osservatorio **Alvisikirimoto + partners** Ristorante Hamasei *a cura di Claudia Conforti*
- 040** **Ceschia e Mentil** Case a schiera a Trieste *a cura di Marco Ragonese*
- 046** **Sergio Pascolo** Teatro Polifunzionale a Botticino
- 052** **RCF & partners** Edificio residenziale a Misano Adriatico
- 058** editoriale **In ricordo di Gianugo** *Armando Dal Fabbro*
- 060** un architetto/
una città **La Tour de la Bourse a Montréal di Luigi Moretti
e Pierluigi Nervi (1965)** *Federico Bucci*
- 064** **Un nuovo equilibrio: Nervi e Moretti a Montréal** *Tomaso Trombetti*
- 066** architettura **Milano: nuove torri** *a cura di Annalisa Trentin*
- 068** **Quattroassociati** Edificio a torre in Piazza Tirana
- 076** **Cino Zucchi Architetti** Nuovo Portello, edifici di edilizia residenziale
libera e convenzionata, edifici per uffici
- 086** **Boeri Studio** Nuova sede uffici RCS Mediagroup
- 096** **Cristofani & Lelli** Top Code
- 102** **Renzo Piano**
Abitare in alto, nel verde *a cura di Silvia Berselli*
- 112** **Con la cima nel cielo**
conversazione con Franco Purini *a cura di Matteo Agnoletto*
- 122** intervista **Conversazione con Valerio Magrelli
e Annalisa Manstretta** *a cura di Davide Vargas*
- 130** diario **Paolo Mestriner - Studiozero**
conversazione con Paolo Mestriner *a cura di Giacomo Borella*
- 142** genealogie **"Il magistero della prassi"**
Alberto e Ferruccio Izzo, Corvino + Multari,
Roberto Vanacore *intervista a cura di Giovanni Leoni*
- 152** non d'architettura **Torri: silenziose materie** *Alfonso Femia, Gianluca Peluffo,
Danilo Trogu*
- 160** XX secolo **La parete lucida e l'avvolgibile**
Edifici alti *a cura di Matteo Agnoletto, Annalisa Trentin*
- 172** archivi **Il grattacielo Peugeot a Buenos Aires**
Tre domande ad Alfonso Giaccotti *Silvia Berselli*
- 180** **Il grattacielo sdraiato di Adalberto Libera** *Filippo Cerrini*
- 186** **Il grattacielo Galfa di Melchiorre Bega** *Alessandra Coppa*

sergio pascolo architects

teatro polifunzionale a Botticino

multi functional theatre

in Botticino

Sergio Pascolo (Udine, 1956) si laurea presso l'Università IUAV di Venezia dove attualmente è Professore incaricato di progettazione architettonica. Collabora con Vittorio Gregotti a Milano e a Lisbona dal 1984 al 1993 quando si trasferisce ad Amburgo dove vive e lavora fino al 1997. Rientrato in Italia, svolge la sua attività nell'ambito della progettazione architettonica e urbana presso il suo studio milanese. Attualmente vive e lavora a Venezia. Tra i suoi lavori più recenti e significativi ci sono il nuovo stadio comunale (2006) e il teatro polifunzionale di Botticino a Brescia (2003) a seguito della vittoria del concorso per la sistemazione dell'intero comparto Lucia, l'insediamento residenziale a Göttingen per 105 abitazioni sociali (2001) e la ristrutturazione della fattoria Jobmann ad Amburgo (2006), in corso di progettazione nuovi complessi residenziali in Cina, Germania e Lettonia. I suoi progetti sono apparsi in varie pubblicazioni nazionali ed internazionali e sono stati menzionati in diversi premi di architettura. Ha partecipato a seminari, workshops internazionali di architettura e ha tenuto conferenze in varie città europee.

progetto/project

Sergio Pascolo architects

con/with

Marco Callegaro, Barbara Massedo, Antonella Miente, Federico Pace, Diego Profili, Salvatore Regio

committente/client

Comune di Botticino

impresa/contractor

Gaburri S.p.A., Brescia

località/place

Botticino (BR)

superficie lotto/plot area

80.000 mq

superficie edificio/ building area

2.200 mq

volumetria/volume

7.700 mc

foto/photo

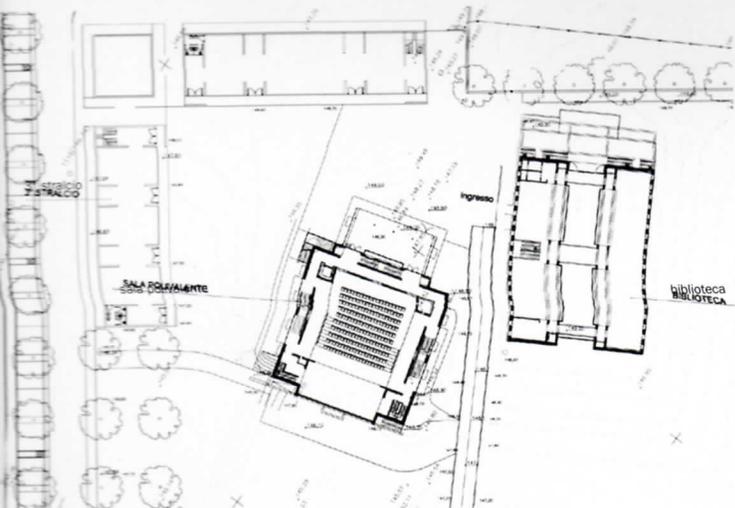
Alessandra Chemollo
Mauro Pini
Dario Tettamanzi

calendario/calendar

progetto/design
1998
realizzazione/realization
2003







planimetria generale

dalla relazione di progetto Il teatro polifunzionale è parte di un progetto urbano complesso frutto della vittoria del concorso nazionale per la realizzazione del nuovo Centro Civico di Botticino costituito, oltre che dal teatro, dallo stadio comunale, dalla biblioteca, da spazi per le attività sociali e da attrezzature sportive. Il progetto complessivo elaborato valorizza il vuoto tra gli edifici, destinandolo a parco pubblico, come eccezione rispetto al tessuto urbano minutamente edificato. Il teatro polifunzionale è nato per offrire alla collettività un luogo flessibile dove organizzare diversi tipi di eventi e manifestazioni. L'edificio a pianta quadrata, di 22.4m di lato, e volume esterno prismatico compatto evoca la torre civica, simbolo della vita pubblica della cittadinanza. All'interno, un volume unitario cavo a tripla altezza comprende lo spazio centrale circondato da gallerie sui tre lati e lo spazio scenico sul quarto. Il corpo di fabbrica è composto da una sala principale di 300 posti con pavimento piano dotata di una tribuna telescopica che permette un uso versatile dello spazio scenico fino alla totale scomparsa della platea dalla sala, da una seconda sala più piccola e da una open-air sulla copertura. La vocazione polifunzionale dell'edificio si basa sulla interadattabilità degli spazi e sulla trasformabilità della sala maggiore. Sul lato verso il parco, il fondale dello spazio scenico attrezzato con un parete apribile trasforma la sala in un palcoscenico per gli spettacoli all'aperto. I materiali utilizzati all'esterno, oltre al marmo di Botticino classico tagliato a spacco, sono legno e vetro, all'interno, invece, calcestruzzo, intonaco e muri tinteggiati di grigio identificano gli spazi di circolazione, mentre la sala principale è completamente realizzata in legno di faggio con listelli e doghe disposti ed intagliati secondo un disegno verticale ed orizzontale che crea la "configurazione" acustica dello spazio e, al tempo stesso, ne definisce il carattere architettonico.

from the project report The multiplex theater is part of an urban project complex resulting from the winning of the national competition for the construction of the new Civic Center of Botticino consisting, in addition to the theater, of the city's stadium, the library, halls for social activities and sports facilities. The entire project designed valorizes the spaces between the buildings, to be used as a public park, as an exception with respect to the tightly built urban fabric. The multiplex theater is intended to offer the town a flexible site for the organization of different types of events and entertainments. The building has a square structure, 22.4m per side, and a compact prismatic external volume that evokes the city tower, symbol of the public life of the townspeople. On the inside, a hollow unitary volume three stories tall includes the central space, surrounded by galleries on three sides and the stage area on the fourth. The body of the building consists of a main hall with 300 seats, where the flat floor is equipped with a telescopic grandstand that permits a more versatile use of the space to the point of completely eliminating the stalls from the scene; a second smaller hall and an open-air area under the roof.

The multiplex vocation of the building is based on the interadaptability of the areas and transformability of the main hall. On the side toward the park, the backdrop of the stage is equipped with a movable wall that turns the hall into an outdoor theater. The materials used outside, in addition to classic Botticino split marble, are wood and glass; inside concrete, plaster and walls painted grey identify the areas for circulation, while the main hall is entirely paneled in ash with strips and slats arranged and inlaid in a vertical and horizontal pattern that creates the acoustic "configuration" of the space and at the same time defines its architectural character.

